

RASSEGNA STAMPA

del

05/03/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 04-03-2014

04-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Maltempo: allerta Protezione civile per temporali al Sud e isole	1
04-03-2014 AgenParl	
MALTEMPO: COLDIRETTI, CON +62% PIOGGIA D' INVERNO L'ITALIA FRANA	2
04-03-2014 Con i Piedi per Terra.com	
Maltempo: Coldiretti, con +62% pioggia d'inverno l'Italia frana	3
04-03-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Frane e fiumi in piena, case evacuate a Genova e Napoli	4
04-03-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Edilizia scolastica: la politica del fare e quella degli annunci	6
04-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emergenza e social media: nasce la mappa delle esperienze e delle buone prassi	8
04-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: frane e crolli a Volterra e a Pompei	9
04-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Il maltempo si estende da stasera anche al centro-sud	11
04-03-2014 La Repubblica	
uno "scudo fiscale" contro le frane - origone a pagina iv	12
04-03-2014 Oggi Scienza	
EVENTI - A maggio la manifestazione dedicata ai droni	13
04-03-2014 Polizia di Stato.it	
Fai sbocciare la solidarietà. Dona il sangue!	14
04-03-2014 Vini e Sapori.net	
Maltempo: con +62% pioggia d'inverno l'Italia frana	15

Maltempo: allerta Protezione civile per temporali al Sud e isole

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo: allerta Protezione civile per temporali al Sud e isole"

Data: **04/03/2014**

Indietro

Cronaca

Vedi anche Maltempo: protezione civile, in arrivo perturbazione04/03/2014 Maltempo, Giuliani: "15 mln a disposizione per danni subiti"12/02/2014 Allerta Maltempo, protezione civile piogge anche al centro sud10/02/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo: allerta Protezione civile per temporali al Sud e isole

martedì 04 marzo 2014, 17:40

Allerta della Protezione civile per temporali al Sud e sulle isole. La profonda depressione posizionata sull'Europa centro-occidentale che ha uno dei suoi minimi sull'Italia porta condizioni di spiccata instabilità sul nostro Paese, in particolare sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri.

I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, mercoledì 5 marzo, il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; sempre dalla notte precipitazioni sono previste anche su Abruzzo, Molise e Puglia.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi criticità arancione per rischio idrogeologico in quasi tutta l'Emilia Romagna, la Campania, parte della Basilicata e la Calabria tirrenica. Criticità gialla è indicata invece per le altre Regioni interessate dal maltempo. Per la giornata di domani la criticità arancione è limitata a parte dell'Emilia Romagna e della Basilicata.

\p•

MALTEMPO: COLDIRETTI, CON +62% PIOGGIA D' INVERNO L'ITALIA FRANA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: COLDIRETTI, CON +62% PIOGGIA D' INVERNO L'ITALIA FRANA"

Data: 04/03/2014

[Indietro](#)

Martedì 04 Marzo 2014 11:57

MALTEMPO: COLDIRETTI, CON +62% PIOGGIA D' INVERNO L'ITALIA FRANA Scritto da Floriana Cutini

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 04 mar - Durante l'inverno in Italia è caduto il 62 per cento di pioggia in piu' rispetto alla media che ha saturato i terreni diventati piu' vulnerabili alle frane a seguito di precipitazioni violente ed intense. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr che classificano l'inverno 2014 al quindicesimo posto tra i piu' piovosi degli ultimi 210 anni. Una situazione che ha moltiplicato gli allarmi per frane in un Paese dove l'82% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico. Siamo di fronte - sostiene la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Servono opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque, ma a questa situazione - conclude la Coldiretti - non è certamente estraneo un modello di sviluppo sbagliato che ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.

Maltempo: Coldiretti, con +62% pioggia d'inverno l'Italia frana

Maltempo: Coldiretti, con +62% pioggia d inverno l Italia frana | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Clima, Primo Piano](#) » [Maltempo: Coldiretti, con +62% pioggia d inverno l Italia frana](#)

Maltempo: Coldiretti, con +62% pioggia d inverno l Italia frana martedì, 4 marzo 2014, 12:46 [Clima, Primo Piano](#) 4 views [Commenta](#)

Durante l inverno in Italia e caduto il 62 per cento di pioggia in piu rispetto alla media che ha saturato i terreni diventati piu vulnerabili alle frane a seguito di precipitazioni violente ed intense. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr che classificano l inverno 2014 al quindicesimo posto tra i piu piovosi degli ultimi 210 anni. Una situazione che ha moltiplicato gli allarmi per frane in un Paese dove l 82% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico. Siamo di fronte sostiene la Coldiretti ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense con vere e proprie bombe d acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Servono opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque, ma a questa situazione conclude la Coldiretti non e certamente estraneo un modello di sviluppo sbagliato che ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

Ogni giorno viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.(AGI)

Frane e fiumi in piena, case evacuate a Genova e Napoli**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **05/03/2014**

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Maltempo, frane e fiumi in piena Allerta in Emilia Romagna, Marche e Campania

METEO INSTABILE

Maltempo, frane e fiumi in piena

Allerta in Emilia Romagna, Marche e Campania

Evacuate diverse famiglie per frane a Genova e a Sorrento

METEO INSTABILE

Maltempo, frane e fiumi in piena

Allerta in Emilia Romagna, Marche e Campania

Evacuate diverse famiglie per frane a Genova e a Sorrento

Laghetti nella villa comunale di Napoli (Ansa)

Allerta temporali al sud e nelle isole, criticità in Emilia-Romagna e al Sud. La profonda depressione posizionata sull'Europa centro-occidentale che ha uno dei suoi minimi sull'Italia porta condizioni di spiccata instabilità sul nostro Paese, in particolare sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche.

FRANE A GENOVA E SULLA COSTIERA SORRENTINA - Quattordici persone sono state allontanate dalle loro abitazioni a causa di una frana che, nel tardo pomeriggio di martedì, ha abbattuto un muraglione di contenimento alto 10 metri, in Salita Superiore del Veilino, nei pressi del cimitero monumentale di Staglieno a Genova. La decisione di avviare lo sgombero è stata presa da Comune e vigili del fuoco dopo aver constatato che la frana minacciava nove piccoli caseggiati. Due abitazioni sono state invece distrutte da un movimento franoso che si è verificato a Capo di Sorrento (Napoli). La prima casa investita dalla frana si trovava in via Fontanelle ed era disabitata. Distrutta anche un'altra abitazione sottostante, fatta evacuare preventivamente, dove vivevano una coppia con un figlio piccolo. Intanto il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, ha comunicato al sindaco di Volterra che il Mibact parteciperà, per ora, con un milione di euro agli interventi urgenti di recupero e ripristino della cinta muraria medioevale crollata. La cifra si aggiunge ai 3 milioni della Regione Toscana.

FIUMI IN PIENA IN EMILIA - A causa del maltempo, per precauzione, il Comune di Modena ha stabilito la chiusura di Ponte Alto sul Secchia e del ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera dalle 20 di martedì e per tutta la notte. I tecnici del Comune e della Protezione civile tengono monitorata la situazione anche del fiume Panaro e degli altri corsi d'acqua del modenese. Per le piogge diffuse e persistenti e l'ingrossamento dei fiumi, l'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato l'allarme alle 21 per la piena dell'Enza nei comuni di Mezzani e Sorbolo nel Parmense per la notte tra oggi e domani, poi Brescello e Gattatico nel Reggiano.

INTRAPPOLATI NELLE AUTO NELLE MARCHE - Una tempesta di pioggia e grandine si è abbattuta in serata sulla zona di Ancona, provocando numerosi allagamenti e disagi alla circolazione stradale. A Osimo, Senigallia e Iesi i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per aiutare alcuni automobilisti rimasti intrappolati lungo strade e sottopassi invasi dall'acqua. Al momento il livello dei fiumi è sotto controllo, ma la sala operativa regionale di protezione civile monitora costantemente la situazione. Una donna che era rimasta intrappolata in auto con i suoi due figli piccoli, è stata soccorsa e salvata, insieme ai bambini, dai vigili del fuoco. Illeso il marito della donna, che era riuscito a liberarsi e dare l'allarme. L'episodio è avvenuto a Monte San Vito.

Frane e fiumi in piena, case evacuate a Genova e Napoli

04 marzo 2014

Maltempo, frane e fiumi in pienaAllerta in Emilia Romagna, Marche e Campania

45

Edilizia scolastica: la politica del fare e quella degli annunci

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Edilizia scolastica: la politica del fare e quella degli annunci"

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Blog di Marina Boscaino](#) > [Edilizia scolastica...](#)

Edilizia scolastica: la politica del fare e quella degli annunci

di Marina Boscaino | 4 marzo 2014

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Edilizia Scolastica](#), [Governo Renzi](#), [Matteo Renzi](#), [Scuola Pubblica](#), [Stefania Giannini](#).

Renzi non ha letto l'annuale rapporto di Legambiente sull'edilizia scolastica, il XIV, pubblicato all'inizio dell'anno, che testa la qualità delle strutture e dei servizi della scuola in 94 capoluoghi di provincia. Non si spiega altrimenti la sua ingenuità.

In Italia oltre il 60% degli edifici scolastici sono stati costruiti prima del 1974, data dell'entrata in vigore della normativa antisismica. Il 37,6% delle scuole necessita di interventi di manutenzione urgente, il 40% sono prive del certificato di agibilità, il 38,4% si trova in aree a rischio sismico e il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi. Esperienze riuscite di edilizia sicura e sostenibile: Trento, seguita da Prato e Piacenza. Lecce, ventisettesima, è la prima città del Sud in questa graduatoria. Il dossier, ricco e dettagliatissimo, segnala anche la disparità degli investimenti per la manutenzione straordinaria e ordinaria. Nel 2012 l'investimento medio per la manutenzione straordinaria ad edificio scolastico è stato di 30.345 euro contro i 43.382 del 2011. Nel nord la media degli investimenti per la manutenzione straordinaria è quasi 3 volte quella del sud, nonostante la maggiore necessità di interventi nel meridione legata anche alla fragilità del territorio, al rischio idrogeologico, sismico e vulcanico.

Non esiste un monitoraggio complessivo e sistematico del patrimonio edilizio: dal 1996 si attende un'anagrafe dell'edilizia scolastica; a tale carenza ha cercato di dare una risposta Carrozza, che aveva iniziato la riforma dell'anagrafe creando il Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica (Snaes), costruito sulla base delle anagrafi regionali (solo 11 operative). Il rapporto sottolinea la necessità di una programmazione degli investimenti, rivelando come quelli a pioggia e non programmati degli ultimi lustri "non abbiano intaccato una situazione permanente di emergenza legata alla messa a norma e alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio scolastico" (Vanessa Pelucchi, Legambiente). Cosa fa invece il nuovo presidente del Consiglio? Scrive agli 8000 sindaci. L'esordio, "caro collega", continua a dimostrare una curiosa confusione tra ruoli, da parte di chi è chiamato ad occuparsi, ad esempio, della crisi ucraina. Li invita a segnalare entro il 15 marzo un edificio del proprio Comune su cui intervenire. Con l'impegno a snellire le procedure burocratiche e a intervenire sul patto di stabilità interno per sbloccare le risorse: come? Quando? A svantaggio di cosa? E soprattutto: come hanno fatto quegli imbambolati dei suoi predecessori a non pensarci prima, se la cosa è tanto semplice?

Edilizia scolastica: la politica del fare e quella degli annunci

Ecco convergere la politica del fare e la politica degli annunci: non sono in contraddizione, nel mondo dell'effimero, della rapidità che condiziona la nostra percezione e il nostro senso critico, dello smart. In primo luogo, Renzi ha sbandierato ai media l'attivazione di una richiesta di dati di cui la Presidenza del Consiglio è già in possesso; non una parola, poi, sui concreti fondi a disposizione. Nessuna politica ponderata, studiata, che poggi su competenze serie nello specifico, complesso campo e su comportamenti integerrimi. L'egemonia del cinguettio, della mail informale (Potremo accedere alle denunce? Sarà garantita la trasparenza rispetto a quanto verrà concretamente fatto?), la rapidità che fa notizia uccidono riflessione, approfondimento. Su tutto, la fa da padrone un impressionante personalismo. È lecito dubitare che queste pratiche demagogiche possano fornire risposte convincenti al quadro tracciato da Legambiente. E che la ribalta estemporanea restituisca al problema del degrado dell'edilizia scolastica la centralità che merita.

Il secondo fatto: il rottamatore non nasconde la propria venerazione per Blair. Che nel 2001 illuse tutti con una indimenticabile dichiarazione ("Ask me my three main priorities for government and I tell you education, education, and education"). Le cose non andarono proprio in quella direzione.

Il nostro illustre fiorentino non è da meno: Stiamo affrontando il momento più duro della crisi economica. Il più difficile dal punto di vista occupazionale. Ma dalla crisi non usciremo semplicemente con una ricetta economica. No, si esce con una scommessa sul valore più grande che un Paese può incentivare: educazione, educazione, educazione. Per dimostrare le sue reali intenzioni e vincere la scommessa, per il momento ha scelto una puntuale esecutrice del pensiero mainstream sulla scuola, Stefania Giannini; che in una settimana ha già dettato alla stampa il suo formulario – laconico e incisivo, nonché innegoziabile per finire di distruggere definitivamente la scuola pubblica (ma, del resto, non fa mistero, come il giovane capo, della sua simpatia per la paritaria, alla quale ha a più riprese, garantito sostegno. O meglio, ahimé, alla "paritetica" (sic!), come lei stessa l'ha chiamata, dimostrando tutta la sua competenza sull'argomento).

<!--

Emergenza e social media: nasce la mappa delle esperienze e delle buone prassi

- FdV2014 - FdV2014 - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - FdV2014

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emergenza e social media: nasce la mappa delle esperienze e delle buone prassi"

Data: **04/03/2014**

Indietro

EMERGENZA E SOCIAL MEDIA: NASCE LA MAPPA DELLE ESPERIENZE E DELLE BUONE PRASSI

Nuovo e importante obiettivo dell'edizione 2014 del Festival del Volontariato (Lucca 10-13 aprile): una mappatura delle esperienze e delle buone prassi adottate dal mondo della Protezione civile per la comunicazione 'social' dell'emergenza. Un progetto nato dalla collaborazione fra DPC, CNV e il nostro giornale

Martedì 4 Marzo 2014 - FDV2014

Raccogliere esperienze e buone pratiche di utilizzo dei social media per una comunicazione del rischio e in situazioni di emergenza di protezione civile: è una delle attività promosse quest'anno dal Festival del volontariato 2014, in programma a Lucca dal 10 al 13 aprile.

E' infatti on-line all'indirizzo festivalvolontariato.it/socialprociv un apposito modulo da compilare - realizzato dal CNV Centro nazionale per il volontariato, in collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione civile e con il nostro giornale - attraverso il quale non solo le organizzazioni di volontariato di protezione civile, ma anche tutte le numerose componenti di questo variegato sistema (a partire dalle amministrazioni locali e altri enti pubblici) possono raccontare le proprie esperienze nello sviluppo e nell'utilizzo delle varie applicazioni e dei social media.

Obiettivo di questa iniziativa è raccogliere storie e informazioni che permettano di proseguire nel percorso di confronto sull'utilizzo dei social (e non solo) come strumento di rapporto diretto con i cittadini per i temi di protezione civile e sul loro impatto nelle dinamiche di comunicazione nell'ambito di una possibile gestione dell'emergenza.

Un percorso la cui prima tappa è stata la giornata di studio "La protezione civile e i social media: comunicare il rischio e il rischio di comunicare", organizzata presso il Dipartimento della protezione civile lo scorso novembre, che ha stimolato un vivace dibattito con la partecipazione delle varie realtà del sistema, oltre a studiosi, giornalisti ed esperti della comunicazione 2.0. L'evento, raccontato su twitter con l'hashtag #SocialProciv, riuscì a entrare nei trending topic italiani per parecchie ore. Ebbene, di tutto questo si continuerà a discutere a Lucca venerdì 11 aprile, in una sezione appositamente dedicata del festival.

L'iniziativa prende il via dal continuo confronto che si sta sviluppando, anche all'interno del sistema di protezione civile, sull'evoluzione che i social network stanno avendo come nuovi mass-media e sulla velocità nello scambio di comunicazioni polidirezionali che essi offrono. L'obiettivo è mappare e verificare l'esistenza di procedure che possano garantire, pur in un contesto caratterizzato da una continua evoluzione, l'attendibilità e la validazione delle informazioni messe a disposizione dei cittadini, soprattutto in situazioni di crisi.

E' quindi importante raccogliere quante più esperienze esistenti compilando il modulo al link

festivalvolontariato.it/socialprociv entro il 26 marzo e partecipando il prossimo 11 aprile alla giornata del festival dedicata al tema dei social media.

red/pc

Maltempo: frane e crolli a Volterra e a Pompei

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: frane e crolli a Volterra e a Pompei"

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: FRANE E CROLLI A VOLTERRA E A POMPEI

Volterra e Pompei, bellezze archeologiche italiane, crollano sotto il peso del maltempo. Le piogge degli ultimi giorni hanno infatti fatto franare ieri uno sperone etrusco a Volterra e a Pompei negli ultimi 3 giorni sono stati registrati 3 crolli

Martedì 4 Marzo 2014 - ATTUALITA'

Il maltempo, che quasi incessantemente è stato protagonista del meteo di quest'inverno, è responsabile di innumerevoli danni. La Bell'Italia sta infatti subendo le ingiurie causate da pioggia e degrado.

Solo negli ultimi giorni due bellezze archeologiche hanno subito gravissimi danneggiamenti in seguito alle cospicue piogge. Una parte delle mura etrusche di Volterra è infatti rovinosamente franata mentre 3 crolli sono avvenuti all'interno dell'area archeologica di Pompei.

FRANA A VOLTERRA - La cinta muraria di Volterra ha subito ieri pomeriggio un'ulteriore ferita dopo la frana che lo scorso 31 gennaio aveva già colpito le mura etrusche.

Intorno alle 16 di ieri uno sperone di roccia sopra Piazza Martiri della Libertà è crollato proprio mentre un operaio stava lavorando in loco. A nulla sono valse infatti le operazioni per cercare di salvare la cinta muraria della città etrusca: dopo le prime frane era stata coperta da un telo impermeabile, poi tamponata con geoblocchi di cemento e poi si era proceduto con lo "smontaggio" pietra dopo pietra. E proprio mentre l'operaio stava togliendo le pietre è avvenuto il nuovo crollo. Fortunatamente l'operaio non è stato colpito dallo smottamento e nessun'altra persona è rimasta coinvolta. Lo sperone di roccia delle antiche mura etrusche era da giorni pericolante e per precauzione ieri era stato chiuso il parcheggio sotterraneo ed evacuata la piazza.

"Quello che si temeva purtroppo è successo - dicono Ivan Ferrucci, capogruppo Pd in Regione Toscana, e Paolo Tognocchi, consigliere regionale Pd, in una nota congiunta -. Quanto sta accadendo a Volterra è una vera emergenza e ora è sempre più urgente che arrivino dallo Stato finanziamenti adeguati a un progetto di risanamento complessivo della città". "Non possiamo lasciare che sotto i nostri occhi - concludono Ferrucci e Tognocchi - cada a pezzi una parte importante del patrimonio storico-artistico non solo toscano ma anche nazionale, mettendo in pericolo un'intera comunità. Non dobbiamo capire sempre troppo tardi che la prevenzione del rischio idro-geologico è una priorità".

CROLLI A POMPEI - Nella bella Pompei invece, nel pomeriggio di sabato, si è verificata la caduta di alcune pietre dalla spalletta del quarto arcone sottostante il tempio di Venere. Nella prima mattina di domenica, poi, è crollato il muretto di una tomba della necropoli di Porta Nocera, prospiciente l'antica strada. Il muretto, alto circa 1,70 metri e della lunghezza di circa 3,50 metri, serviva da contenimento del terreno in cui erano state poste le sepolture ed era pertanto costruito contro-terra. Ieri, infine, alcune pietre si sono staccate da un muro di una bottega lungo via Nola nella Regio V insula 2. Un crollo al giorno in tre giorni con causa comune: le piogge e il degrado. al momento l'area di via Nola è stata interdetta per i rilievi e i primi interventi di messa in sicurezza.

Maltempo: frane e crolli a Volterra e a Pompei

Redazione/sm

Il maltempo si estende da stasera anche al centro-sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il maltempo si estende da stasera anche al centro-sud"

Data: **04/03/2014**

[Indietro](#)

IL MALTEMPO SI ESTENDE DA STASERA ANCHE AL CENTRO-SUD

Allerta meteo anche per la serata di oggi e la giornata di domani: il maltempo è atteso anche sulle regioni meridionali e centrali adriatiche

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 3 Marzo 2014

ALLERTA METEO SULL'ITALIA: IN ARRIVO PIOGGIA, NEVE, VENTO E ABBASSAMENTO TEMPERATURE TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 4 Marzo 2014 - ATTUALITA'

Il maltempo si estenderà domani anche alle regioni meridionali e a quelle centrali adriatiche. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile con una allerta meteo che integra quella emessa ieri.

La perturbazione porterà, dalle prime ore di domani, mercoledì 5 marzo, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; dalla notte sono attese precipitazioni anche su Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani la criticità arancione per rischio idrogeologico limitata a parte dell'Emilia Romagna e della Basilicata. Le valutazioni di criticità idraulica e idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

uno "scudo fiscale" contro le frane - origine a pagina iv

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 04/03/2014

Indietro

Pagina I - PRIMA

Nelle misure di prevenzione portate avanti da Tursi, il censimento delle situazioni più "calde" e un pressante invito ai proprietari

Uno "scudo fiscale" contro le frane

Dal Comune incentivi a privati e condomini che mettano in sicurezza le zone a rischio

ORIGINE A PAGINA IV

«IPRIVATI devono fare la loro parte, hanno l'obbligo di operare manutenzione su muraglioni, terrazzamenti, strade di loro proprietà». La città con la pioggia crolla come un castello di carta. Quello di Gianni Crivello non è solo un appello come capo della Protezione civile, ma un invito a coinvolgere privati e condomini nel percorso di prevenzione che sta portando avanti Tursi, attraverso un censimento delle situazioni più a rischio. Ma non bastano le parole per chiedere di mettersi in regola, Crivello pensa anche alla possibilità di un "incentivo". «Stiamo studiando varie soluzioni. Per esempio, se siano possibili, nel rispetto delle norme e dei bilanci, agevolazioni fiscali per i condomini e i privati "virtuosi" che eseguano i lavori per la messa in sicurezza».

EVENTI - A maggio la manifestazione dedicata ai droni

EVENTI A maggio la manifestazione dedicata ai droni « Oggi Scienza

Oggi Scienza

""

Data: 04/03/2014

Indietro

« A Trento un nuovo centro di protonterapia *

Ciò che non uccide, fortifica? »

EVENTI A maggio la manifestazione dedicata ai droni

Pubblicato da Cristina Da Rold su 4 marzo 2014

EVENTI A maggio a Roma sbarcheranno i droni. Per la prima volta prende il via “Roma Drone Expo&show” un'esposizione mai vista in Italia interamente dedicata a questa nuova forma di autodeterminazione guidata. Quando si parla di droni si è soliti pensare a situazioni stile *Call of Duty*: scenari apocalittici ed epocali popolati di aerei capaci, nella migliore delle ipotesi, di volare senza pilota, nella peggiore di spargere morte. La realtà a cui vuole introdurci questa manifestazione è invece assai differente, per dimostrare che siamo già circondati di droni, più di quanto crediamo. Questi “aeromobili a pilotaggio remoto” vengono usati ampiamente, oltre che in ambito militare, anche nell'industria televisiva e cinematografica, nell'ambito della sorveglianza e della protezione civile. Oltre alle orde di appassionati di apparecchi telecomandati che vedono in questi nuovi nati le magnifiche sorti e progressive del pilotaggio hi-tech.

Questo salone vedrà la presenza di alcuni dei più grandi produttori di droni, nonché di start-up che stanno cominciando a costruire un proprio mercato, che esporranno le loro “creazioni” nella prima delle tre aree principali, denominata “Expo”. Una seconda area chiamata invece “Show” permetterà agli ospiti, siano essi professionisti o semplici curiosi, di interagire in prima persona con i droni in volo. Infine, la sezione “workshop” sarà dedicata all'incontro e al dibattito con il pubblico e a cui parteciperanno anche esponenti delle istituzioni.

La manifestazione promossa dall'associazione culturale Ifimedia e organizzata dalla società Mediarkè si terrà a Roma nel maggio prossimo. Per avere ulteriori informazioni sul programma dettagliato consultare il sito www.romadrone.it, in continuo aggiornamento.

<

Fai sbocciare la solidarietà. Dona il sangue!**Polizia di Stato.it***"Fai sbocciare la solidarietà. Dona il sangue!"*Data: **04/03/2014**

Indietro

Fai sbocciare la solidarietà. Dona il sangue!

Anche per il mese di marzo l'associazione donatori e volontari personale della Polizia di Stato (Advps) ha organizzato delle date per proseguire l'attività della donazione di sangue.

In questo mese, inoltre, l'associazione ha organizzato per il 7° anno consecutivo il Gran galà di beneficenza al teatro Carlo Gesualdo di Avellino, dove il 15 marzo alle 20.30 diversi personaggi dello spettacolo si esibiranno in favore della donazione di sangue.

Chi può donare

L'invito è rivolto a tutti i cittadini in buona salute e di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Si ricorda che per donare il sangue è necessario avere un peso corporeo non inferiore ai 50 chili. È essenziale recarsi al prelievo a digiuno.

È possibile bere un caffè, un tè o un succo di frutta. Non è consentito ingerire latte e derivati.

Gli appuntamenti di marzo si svolgeranno sul territorio nazionale secondo il seguente calendario.

A Roma:

• Mercoledì 5 marzo presso il Centro polifunzionale scuola tecnica di Polizia a Spinaceto in via del Risaro, 192 Roma

• Venerdì 7 marzo presso la polizia stradale in via Magnasco, 60 Roma

• Venerdì 7 marzo presso il Dipartimento della protezione civile in via di Vitorchiano, 2 Roma

• Sabato 8 marzo presso Seraphicum curia generalizia frati minori conventuali via del seraphicum, 1 Roma

• Venerdì 14 marzo presso il Polo anticrimine tuscolano, in via tuscolana, 1550 Roma

• Venerdì 14 marzo presso la polizia di frontiera aerea via F.lli Wright, 40 Fiumicino

• Venerdì 21 marzo presso l'ufficio relazioni esterne in Piazza del Viminale, Roma

A Napoli:

• Venerdì 21 marzo presso l'ospedale "fondazione G.Pascale" Centro trasfusionale via C. dei Cangiani, 1 Napoli

A Agrigento:

• venerdì 7, 14, 21, 28 marzo presso l'ospedale San Giovanni di Dio, Centro trasfusionale-contrada Consolida, Agrigento

A Milano:

• il 4, 5, 6 marzo a piazza Sant'Ambrogio lato largo Gemelli, Milano

Tutti i giorni:

• presso Irccs ospedale San Raffaele, servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale in via Olgettina, 60 Milano

• presso l'ospedale San Paolo in via Rudinì, 8 (dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 11.30)

• presso l'ospedale San Carlo in via Pio II, 3 Milano (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 11)

Ad Avellino:

• sabato 1, 8, 15, 22, 29 presso l'ospedale "Moscatt" Centro trasfusionale contrada Amoretta, Avellino

• venerdì 21 presso la Questura in via Giovanni Palatucci, 16 Avellino

04/03/2014

<

Maltempo: con +62% pioggia d'inverno l'Italia frana**Vini e Sapori.net***"Maltempo: con +62% pioggia d'inverno l'Italia frana"*

Data: 04/03/2014

Indietro

4 Marzo 2014 - 11:47

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 87 volte

Maltempo: con +62% pioggia d'inverno l'Italia frana

Durante l'inverno in Italia è caduto il 62 per cento di pioggia in piu' rispetto alla media che ha saturato i terreni diventati piu' vulnerabili alle frane a seguito di precipitazioni violente ed intense.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr che classificano l'inverno 2014 al quindicesimo posto tra i piu' piovosi degli ultimi 210 anni. Una situazione che ha moltiplicato gli allarmi per frane in un Paese dove l'82% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico.

Siamo di fronte - sostiene la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

Servono opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque, ma a questa situazione - conclude la Coldiretti - non è certamente estraneo un modello di sviluppo sbagliato che ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

Ogni giorno viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.